

CARLO CREPALDI

R. ISPETTORE SCOLASTICO

LA CIRCOSCRIZIONE SCOLASTICA
== DI TREVIGLIO ==

NEL PRIMO DECENNIO DEL GOVERNO NAZIONALE FASCISTA

(CENNI STORICI SU CIASCUN COMUNE)



MCMXXXII - XI

TIP. ED. MOLINA & SACCARDO

— TREVIGLIO —

Crepaldi - LA CIRCOSCRIZIONE

DALMINE

CON FRAZIONI MARIANO, SABBIO, SFORZATICA

Direzione didattica di Stezzano (Km. 5)

Topografia: in pianura, altit. m. 192; sulla via provinciale Bergamo-Milano; fermata del tram Bergamo-Monza. A 6 Km. e mezzo da Bergamo e a 17 da Treviglio. Scuole Medie più vicine, Bergamo.

Villaggio ridente; il capoluogo, tutto giardini e villette a cura della Ditta dei locali Stabilimenti metallurgici per comodità degli impiegati ed operai.

Agricoltura e industria. Popolazione prevalentemente operaia, occupata nel grandioso e rinomato Stabilimento metallurgico locale, che dà lavoro a migliaia e migliaia di uomini. Bene curata anche l'agricoltura, specialmente nelle Frazioni.

Storia. Dalmine è un Comune nuovissimo, costituito con R. D. 7 luglio 1927, N. 9297 e formato dalla fusione dei tre ex Comuni: Mariano, Sabbio e Sforzatica. Prima era Frazione di Sabbio. Questa provvida fusione e la costituzione di Dalmine in Comune trovano giustificazione anche nella storia. Uno Statuto, infatti, nel 1263 (che accenna a vari Comuni) parla; anche di Dalmine (*Almine*) quale Comune: "...*Comune de Mariano, Comune de Almine, Comune de Sforzatica...*" e dispone poi che i tre Comuni accennati si uniscano in uno solo con capoluogo Sforzatica "...et Comune de Sforzatica, Comune de Mariano et Comune di Almine uniantur et convenient Sforzatiche...". Sabbio, di cui abbiamo cenno in un documento del 954 (... in vico Sabie ...), nel 1263 risulta unito con Stezzano, Guzzanica e Grumello del Piano. (Mazzi).

L'etimologia del nome "*Dalmine*" è incerta. <Secondo alcuni (G. Rosa) questo nome deriverebbe dal celtico "*almend*" che significa bosco, pascolo, ampio luogo erboso. E in verità il suo territorio, nella parte specialmente verso il fiume Brembo, darebbe conferma a questa ipotesi. In un documento del 975 questo villaggio è chiamato "*vico Almene*"; in un altro del 978 "*Almine*". Come si vede l'appellativo di "*vico*" ci dice che Dalmine fino da quel tempo era già un piccolo villaggio, un notevole agglomerato di famiglie.

La popolazione operaia di Dalmine vanta, a giusto orgoglio, di aver saputo issare il tricolore quando, nel 1919 (17 marzo, la furia rossa tentava di trascinare alla negazione dalla Patria. Gesto veramente glorioso, e come tale esaltato il 20 successivo, in quello stabilimento, dalla maschia parola del Duce, già in breccia contro i nemici dell'Italia vittoriosa!

Frazione di Mariano. Antica terra anche questa. Nel 909 è detta "*Mareliano*". Quanto alla etimologia del nome, chi vuole trarla da Mario, nome ben noto nella storia romana; chi (Flechia) dal gentilizio *Marilius*. Sta di fatto, però, che questa terra ha varie memorie di Roma. Nella località *Cimaripa*, furono scoperti oggetti vari: armi, vasi di terra cotta, motivi ornamentali di ferro, ecc.

Frazione Sforzatica. Ignota l'etimologia del nome. Documenti dell'879 la dicono "*Sporitadica*"; nel 1263 è già Sforzatica.

N. dei Caduti nella grande Guerra: 66.

N. scuole - sistemazione - locali scolastici.

Capoluogo: Sforzatica: N. 8 scuole, corso completo. Locale nuovo, costruito nel 1929, a spese del Comune; ottimo sotto tutti i rapporti, riccamente arredato, ampio cortile. Costruito in località centrale fra il Capoluogo (Dalmine) e la frazione Sforzatica, serve ottimamente ai bisogni delle due località.

Questo locale, ampio bello, tenuto con scrupolosa cura igienica, ha risanato, si può dire, la vita scolastica di Sforzatica, dove le scuole si trascinarono per lunghi anni in locali vecchi, trascurati, non adatti, poveri di materiale, vero tormento dei maestri e degli scolari. La frequenza inoltre era irregolare assai; la disciplina necessariamente rilassata; il profitto, per conseguenza, sempre scarso, malgrado ogni buon volere degli insegnanti, in continua pena e contrasto fra il sentimento del dovere e l'impossibilità materiale di fare quanto il dovere stesso avrebbe comandato

Scuola privata. Nel Capoluogo c'è una scuola privata istituita e mantenuta dalla ditta locale "Stabilimenti di Dalmine". È costituita del corso elementare completo, classi Prima a Quinta, con 5 insegnanti, uno per classe. Ha una meda annua di circa 150

alunni, che provengono esclusivamente dalle famiglie degli impiegati e degli operai dello Stabilimento. La scuola ha sede in un magnifico locale, elegante e ricco, confortato di tutti i suggerimenti dell'igiene e della didattica. Sogno di tutti gli uomini di scuola, è la più bella villa del luogo. Fu costruita nel 1925, a cura, s'intende, della Ditta, veramente benemerita della educazione popolare. Ampio cortile ed elegante giardino sullo sfondo del largo prato, nel quale l'estate si svolge la Colonia elioterapica.

Inoltre ancora: per eliminare o ridurre al minimo possibile i guai degli alternamenti nelle scuole pubbliche, il Comune da tre anni mantiene a sue spese una scuola privata. Tutto ciò dimostra quanto sia vivo in esso l'interesse per la scuola del popolo.

Frazione Mariano. N. 4 scuole, classi Prima a Quarta. Locale buono, aule adatte, sane, costruito nel 1913.

Frazione Sabbio. N. 2 scuole, classi Prima a Terza. Locale: il vecchio locale convenientemente adattato nel 1930, due aule discrete. Manca il cortile: supplisce l'attigua piazzetta pubblica, ampia e quieta.

Istituzioni prescolastiche e sussidiarie.

Asilo infantile in tutti e quattro le sedi; locali nuovi, ottimi.

Nel Capoluogo vi sono due asili:

Uno della Ditta "Stabilimenti di Dalmine" annesso alla scuola privata, e uno presso le scuole pubbliche per i bambini di famiglie non appartenenti allo Stabilimento. Altro asilo il Comune sta ora istituendo nella località "Brembo", per comodità della popolazione sparsa fra quelle lontane cascine, alcune delle quali distano dal Capoluogo anche più di due Km.

I locali degli asili di Dalmine (asilo provato) e di Sabbio furono costruiti nel 1929. Quello per l'asilo della frazione Sforzatica fu rimesso a nuovo ed ampliato nello stesso anno. Il locale dell'asilo di Mariano fu costruito da anni a cura della pubblica beneficenza.

Patronato scolastico. per tutto il Comune. Mutualità scolastica.

Colonia elioterapica, a cura della Ditta, assai bene organizzata e che si svolge, come dissi, nell'ampio prato annesso alla scuola privata.

Colonia montana: pure a cura della Ditta, a Castione in valle di Scalve, sotto la Presolana, altit. m. 850, circa.

Istituzione recente, anno 1931; locale ampio e bello, non ancora ultimato, a beneficio dei fanciulli gracili delle famiglie dipendenti dallo Stabilimento. La Colonia ospita circa 150 fanciulli, in 3 turni della durata ciascuno di un mese.

Ultimato il locale (e ciò avverrà nell'anno corrente 1932), si prevede che potranno essere assistiti ben 150 ragazzi contemporaneamente e quindi per tutta la stagione estiva.

Pista - Campo di giuoco. Nel Capoluogo la Ditta ha costruito una grande pista da poter gareggiare con le migliori del genere dei più grossi centri. A cura del Comune fu pure istituita un ampio campo di giuoco ai fini della educazione fisica della gioventù.

Bisogni più urgenti.

Ancora una nuova scuola nel centro Dalmine-Sforzatica in sostituzione, almeno, di quella attuale privata, mantenuta dal Comune.

(estratto pag.70-72 dal libro di Carlo Crepaldi, regio ispettore scolastico. "La circoscrizione Scolastica di Treviglio" 1932 Tip. Ed. Molina & Saccardo)